



ITINERARI ARCHEOLOGICI IN PROVINCIA DI FOGGIA



www.gtours.it



www.apulioresort.it

TOUR SUBAPPENNINO DAUNO

Con il patrocinio di
PROMODAUNIA

In collaborazione con
UNIVERSITA' DI FOGGIA

Schede di Anna Inprota e Marida Pierno (ArcheoLogica)
Traduzioni GTOURS T.O.

ORGANIZZAZIONE TECNICA:

GTOURS Tour Operator

Via Piave 10 – Foggia – 71121 – ITALY

Phone: +39 (0)881 313333

Fax: + 39 (0)881 313330

Mail: commerciale@gtours.it

Casalnuovo Monterotaro – Celenza Val Fortore – Pietra Monte Corvino – Motta Montecorvino - Volturino

4 giorni - 3 notti

1° giorno Giovedì

Prelievo dei Sigg.ri partecipanti da Apt o stazione ferroviaria di Foggia e trasferimento con bus privato in hotel zona Lucera. Cocktail di benvenuto. Cena e pernottamento.

2° giorno Venerdì

Casalnuovo Monterotaro – Celenza Val Fortore

Prima colazione in hotel e partenza.

Casalnuovo Monterotaro:

Non è facile identificare con precisione le origini di Casalnuovo Monterotaro. Probabilmente i primi nuclei abitativi si insediarono tra il IX e X secolo sulla collina di Monterotaro in una zona identificabile a circa 5 km di distanza dall'attuale centro urbano, situato nella provincia di Foggia. Alcuni dei rari documenti che testimoniano il passato di questo borgo, raccontano del feudatario Riccardo da Malta, probabilmente proprietario di questi territori nel 1250, identificati con il nome di Mons Rotarus, ovvero monte rotondo. La crescita di questo borgo fu una conseguenza delle ondate migratorie delle popolazioni italiane più a sud e di quelle albanesi, in cerca di migliori condizioni di

vita. Questo avveniva tra metà '400 e '500. Durante questo periodo le popolazioni migranti crearono presso una collinetta il nucleo urbano "Casalis Novus".

Pranzo in ristorante

Celenza Val Fortore

Celenza Valfortore possiede una preziosa posizione geografica, al confine col Molise, su una collina del Subappennino Dauno, nella valle del Fortore, affacciata sul lago artificiale Occhito, all'incrocio di antichi percorsi e tratturi della transumanza.

La storia la tramanda con il nome di Celenna e le sue origini sembrano essere antichissime, si dice fosse un inurbamento di origine greca e che fosse stata fondata da Diomede in contrada Valva, tutt'ora presente nell'abitato. Quello che è certo è che rivestì un ruolo nelle guerre sannitiche contro i romani, dai quali venne sottomessa e rasa al suolo. La popolazione dispersa si raccolse sull'attuale collina ricostruendo il centro abitato a cui diede il nome di "Celentia ad Valvam". Nel periodo bizantino cambiò il proprio nome in "Celentia in Capitanata".

Con il periodo svevo si susseguirono una lunga serie dei feudatari fino all'avvento della Repubblica Partenopea. Si distinse la nobile famiglia, di origine pisana, dei Gambacorta i cui membri si

dedicarono alla ricostruzione dei monumenti e degli edifici di culto distrutti durante il terremoto del 1456.

Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

3° giorno Sabato

Pietra Monte Corvino –Motta Montecorvino - Volturino

Prima colazione in hotel e partenza.

Pietra Monte Corvino

Le origini di Pietramontecorvino sono legate al destino del borgo più antico Montecorvino. A metà del 1400 i violenti combattimenti perpetuati tra truppe angioine ed aragonesi per la conquista del trono di Napoli, portarono alla distruzione di Montecorvino. Molti abitanti fuggirono alla ricerca di un riparo dalla guerra. Alcuni di questi, contadini e pastori, si stabilirono a Pietra all'interno di grotte scavate nel tufo dando origine a quello che sarebbe diventato l'attuale comune di Pietramontecorvino. Nel corso dei secoli l'impianto urbanistico è stato ampliato ed arricchito architettonicamente, mantenendo l'assetto originale che gli ha consentito di ottenere il riconoscimento di "**Borghi più belli d'Italia**".

Pranzo in ristorante

Dall'alto di una collina racchiusa tra i monti del Subappennino Dauno, il piccolo paesino di **Motta Montecorvino** offre uno spettacolare panorama affacciato sul Monte Sambuco. La natura incontaminata ed il ricco patrimonio storico la rendono meta di viaggio ideale per chi è alla ricerca di una vacanza attiva ma con un occhio attento alla scoperta delle tradizioni e del passato che caratterizzano il territorio. Tanta è, infatti, la storia che si respira a Motta Montecorvino, basta osservare le numerose antiche architetture che si susseguono tra le strade principali del paese. Le sue origini coincidono con la caduta, per mano dei normanni, della cittadina di Montecorvino nel 1137. La popolazione sfuggita diede vita a Motta Montecorvino. Nel 1400 questa era caratterizzata per la massiccia fortificazione che purtroppo fu

rovinata, insieme a molte delle abitazioni ed opere artistiche, dal violento terremoto del 1456. La cittadina si risollevò, ma di nuovo nel 1800 la popolazione fu messa in gravi difficoltà dal colera. Durante la seconda guerra mondiale subì inoltre l'occupazione tedesca. Nonostante questo passato alternato tra sviluppo e decadenza, il paesino di Motta è oggi uno dei più vivaci e floridi di iniziative nel territorio.

Volturino pare trarre il suo nome dal "volturnus", nome latino per descrivere il freddo vento favonio che soffia ed accarezza praticamente tutto l'anno i confini ed i profili di questo storico borgo. La sua esposizione al vento è derivabile dalla sua posizione geografica. Una terrazza naturale, che dalla montagna si affaccia su un ampio e meraviglioso panorama che abbraccia il Tavoliere e quando il cielo è limpido si estende fino al Golfo di Manfredonia. Le origini storiche di Volturino sono da far risalire ad epoca romana, testimoniata da alcune lapidi ritrovate in questi luoghi. Ma è nel '400 che il comune innesca un grande sviluppo urbano, dovuto anche all'arrivo degli abitanti di Montecorvino in fuga dagli scontri angioini ed aragonesi. Oggi Volturino si presenta ai visitatori come un suggestivo borgo medioevale arricchito dalle caratteristiche di un tipica zona di montagna dove respirare aria buona, godere di fonti di acqua purissima e di una superba gastronomia.

Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

4° giorno Domenica rientro

Prima colazione in hotel. Trasferimento dei Sigg.ri partecipanti presso l'aeroporto o stazione ferroviaria di Foggia. Fine dei servizi.

- Quota individuale di partecipazione senza bus € 190,00
- Quota individuale di partecipazione con bus € 245,00
- Supplemento camera singola: € 45,00

1 free ogni 25 pax in camera singola

La quota comprende

- Sistemazione in hotel 3/4 stelle per 3 notti
- Trattamento hotel HB (cena e colazione)
- 2 pranzi in ristoranti selezionati
- ¼ di vino + ½ di acqua incluse ai pasti
- Cocktail di benvenuto
- Guida turistica per le escursioni previste nel tour
- Servizio bus (se richiesto)
- Tasse e percentuali di servizio

La quota non comprende

- Bevande extra
- Ingressi
- Mance
- Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"

- N.B. Quotazione valida per minimo 25 pax paganti.